



GUIDA ALLA LETTURA DEL REPORT SULLA QUALITÀ DEI DATI INVIATI ALLA BDS

Analisi a cadenza mensile per singola impresa

Versione 1.0

Sommario

1.	Acronimi e Glossario	2
2.	Introduzione	3
3.	Aspetti generali.....	3
4.	Report PDF.....	3
4.1.	Intestazione e piè di pagina	3
4.2.	Sezione 1: Statistiche sulla trasmissione dei dati.....	4
4.3.	Sezione 2: Dettaglio per singola tabella.....	5
4.4.	Sezione 3: Stato dei sinistri trasmessi nel mese	6
4.5.	Sezione 4: Anomalie nei riferimenti temporali	6
4.6.	Sezione 5: Soggetti coinvolti	8
4.7.	Sezione 6: Targhe e tipologia di veicoli.....	9
4.8.	Sezione 7: Luogo di accadimento	11
4.9.	Sezione 8: Scostamento in giorni tra data accadimento e data denuncia	11
4.10.	Sezione 9: Analisi dei sinistri chiusi	12
4.11.	Sezione 10: Scarti AIA	13
4.12.	Sezione 11: Analisi per generazioni	14
5.	Allegato XML	15
5.1.	Indice	15
5.2.	Fogli di dettaglio	16

1. Acronimi e Glossario

AIA (Archivio Integrato Antifrode). Archivio informatico, istituito per legge e detenuto da IVASS, per il supporto al contrasto delle frodi nel settore assicurativo.

BDS (Banca Dati Sinistri). Banca dati, istituita per legge e gestita da IVASS, che raccoglie tutte le segnalazioni di sinistri RCA provenienti dalle imprese assicurative italiane.

Generazione. Nell'ambito dei sinistri si intende la coorte di eventi che fanno capo ad un determinato anno di accadimento.

Lista di esclusione. Elenco di entità (targhe e codici fiscali), puntualmente verificate da IVASS, che pur essendo formalmente corrette, non hanno una reale corrispondenza con entità reali e quindi costituiscono una casistica di anomalia (p.e. CF riferiti a persone inesistenti al tempo degli eventi comunicati oppure targhe fittizie).

Lista di inclusione. Elenco di entità (targhe e partite IVA), puntualmente verificate da IVASS, che possono presentarsi nelle segnalazioni di sinistro con frequenze molto più alte della media (outliers) ma che, per la loro natura, non costituiscono una casistica di anomalia (p.e. Croce Rossa Italiana, Autonoleggi, ecc.).

IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni). Ente che opera per garantire la stabilità del mercato assicurativo e la tutela del consumatore; l'IVASS è subentrato in tutte le funzioni, le competenze e i poteri che precedentemente facevano capo all'ISVAP.

PDF (Portable Document Format). Formato di file di tipo aperto (sviluppato da Adobe Systems) utilizzato per documenti che contengono testo e/o immagini. Tale formato è multiplatforma e può essere letto con diversi software disponibili gratuitamente, tra i quali quello messo a disposizione da Adobe stessa (<https://get.adobe.com/it/reader/>).

Valori medi di mercato. Nell'ambito del corrente report, si intendono i valori medi (media aritmetica) comprensivi dei valori dell'impresa rappresentata.

XML (eXtensible Markup Language). Formato di file testuale di tipo aperto utilizzato per rappresentare le informazioni in modo strutturato e renderle accessibili attraverso i comuni pacchetti software sia di tipo proprietario che open source.

ZIP. Formato di compressione standard per file multiplatforma.

2. Introduzione

La presente guida fornisce un supporto alla lettura del rapporto mensile per le imprese elaborato da IVASS e denominato “Report sulla qualità dei dati inviati alla BDS”.

L’obiettivo del rapporto è quello di fornire alle imprese una sintesi sullo stato della qualità dei propri dati, inviati mensilmente alla BDS, con particolare attenzione agli elementi più rilevanti per l’identificazione dei sinistri; vengono inoltre presentate delle statistiche descrittive utili per comprendere il posizionamento dell’impresa rispetto al mercato e per supportare le decisioni del management aziendale.

Verranno di seguito elencate le singole sezioni del report e per ciascuna di esse saranno descritti i contenuti e le informazioni rappresentate; a tale scopo sarà utilizzato un report esemplificativo relativo all’ipotetica impresa “Assicurazioni XYZ” che riproduce fedelmente la struttura del report reale pur contenendo dati puramente fittizi.

3. Aspetti generali

Il rapporto viene elaborato e distribuito con cadenza mensile nella forma di archivio compresso (ZIP) contenente un report formattato (PDF) e un allegato foglio di calcolo (XML) con le informazioni di dettaglio sulle anomalie riscontrate.

Entrambi i documenti fanno riferimento principalmente ai dati trasmessi dall’impresa nel relativo mese in oggetto (riportato nell’intestazione e nel nome dei file) e per ciascun file viene adottata la seguente denominazione convenzionale:

DQBDS_C_M_<codice impresa IVASS>_<anno>_<mese>.<tipofile>

(es. DQBDS_C_M_A000S_2016_01.PDF)

4. Report PDF

Il report presenta l’analisi dei dati trasmessi mensilmente dall’impresa ed è strutturato in diverse sezioni tematiche che mostrano le informazioni di sintesi tramite l’utilizzo di elementi sia grafici (istogrammi, torte, linee, cruscotti, indicatori) che tabellari.

4.1. Intestazione e piè di pagina

L’intestazione e il piè di pagina vengono riportati per ogni pagina della pubblicazione e contengono gli elementi identificativi del report come descritto in seguito:

IVASS Report sulla qualità dei dati inviati alla BDS



Impresa: Assicurazioni XYZ

Gennaio 2016

Denominazione dell'impresa

Riferimento Temporale del report

Il riferimento temporale è associato alla data di lavorazione delle informazioni trasmesse dall'impresa alla BDS.

Ver. 2.00

IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni
Servizio Studi e Gestione Dati - Divisione Antifrode

Pagina 1 di 5

Versione del report

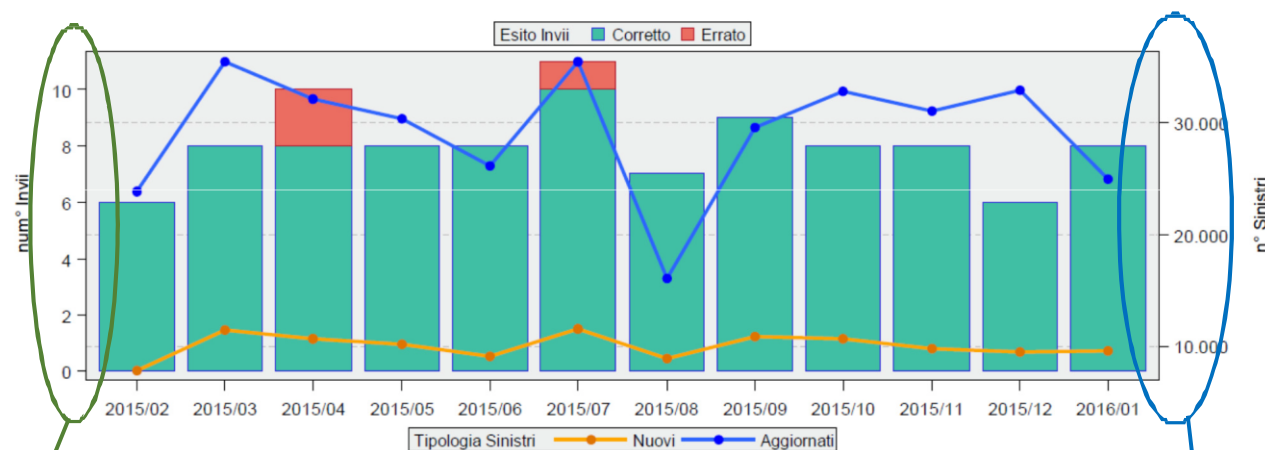
Riferimenti di pagina

4.2. Sezione 1: Statistiche sulla trasmissione dei dati

Il grafico rappresenta una sintesi dei dati trasmessi dall'impresa durante gli ultimi 12 mesi (procedendo a ritroso rispetto al mese corrente). In particolare:

- **Istogramma (verde/rosso):** conteggia il numero di pacchetti inviati e l'esito della loro trasmissione (es. nel mese di aprile 2015 l'impresa ha trasmesso 10 pacchetti di cui 8 correttamente ricevuti e 2 scartati)
- **Linea spezzata (blu):** rappresenta la sequenza dei sinistri **aggiornati** trasmessi, risultanti dalla somma dei sinistri presenti nei vari pacchetti correttamente ricevuti (es. nel mese di aprile 2015 l'impresa ha trasmesso oltre 30.000 aggiornamenti di sinistri già presenti in BDS)
- **Linea spezzata (arancio):** rappresenta la sequenza dei sinistri **nuovi** trasmessi, risultanti dalla somma dei sinistri presenti nei vari pacchetti correttamente ricevuti (es. nel mese di aprile 2015 l'impresa ha trasmesso circa 10.000 nuovi sinistri)

1 - Statistiche sulla trasmissione dei dati



Conteggio pacchetti inviati

Conteggio sinistri trasmessi

4.3. Sezione 2: Dettaglio per singola tabella

I pacchetti dati inviati dalle singole imprese alla BDS sono composti da 7 flussi dati a cui corrispondono 7 tabelle BDS codificate secondo la seguente convenzione¹:

1. **SINI**: tabella principale che identifica il sinistro, ad ogni record corrisponde una segnalazione di sinistro fatta dall'impresa.
2. **COLL**: tabella di collegamento tra il sinistro e le entità ad esso associate (soggetti e veicoli) che possono essere di numerosità variabile (record multipli).
3. **VEIC**: tabella che identifica ciascun veicolo coinvolto nel sinistro e ne registra le caratteristiche e i danni subiti.
4. **ANAC**: tabella che identifica tutti i soggetti (fisici e/o giuridici) direttamente coinvolti nel sinistro, distinguendoli sulla base del loro ruolo (proprietario, contraente, conducente, danneggiato).
5. **ANFI**: altre figure eventualmente coinvolte nel sinistro in maniera non diretta: professionisti, carrozzerie, medici, testimoni, ecc.
6. **PAGA**: tabella che identifica i singoli pagamenti ai danneggiati distinguendo per tipologia di danno e per beneficiario.
7. **DEDA**: tabella che raccoglie ulteriori dettagli sui danni subiti dalle persone.

In questa sezione viene quindi rappresentato in forma tabellare il dettaglio dei flussi inviati distinto per singola tabella BDS ed il confronto con gli analoghi valori medi di mercato.

2 - Dettaglio per singola tabella

Tab. 2.1: Analisi dei flussi BDS per singola tabella.

Tipo Valori	SINI		COLL		ANAC		VEIC		ANFI		DEDA		PAGA	
	Media*	Err.^	Media*	Err.^	Media*	Err.^	Media*	Err.^	Media*	Err.^	Media*	Err.^	Media*	Err.^
Valori medi di mercato	1,0	0,8%	3,1	0,7%	2,9	13,9%	2,0	0,5%	1,9	3,2%	0,4	0,1%	1,0	1,2%
Valori dell'impresa°	1,0	4,7%	3,2	0,1%	3,1	4,2%	2,0	0,0%	2,2	0,5%	0,6	0,0%	1,4	0,8%

* Numero medio di record trasmessi in ciascuna tabella per ogni singolo sinistro.

^ Percentuale di record in errore rispetto al totale della tabella.

° Sono evidenziati in rosso i valori che si discostano di oltre il 20% rispetto alle medie di mercato.

Nell'esempio precedente, per la tabella ANAC (anagrafica dei soggetti coinvolti), l'impresa ha trasmesso mediamente 3,1 record per ogni sinistro (tabella SINI) a fronte di un valore medio di mercato di 2,9 record. Analogamente, la quota di questi record che sono risultati errati² è del 4,2% a fronte di una media di mercato del 13,9%.

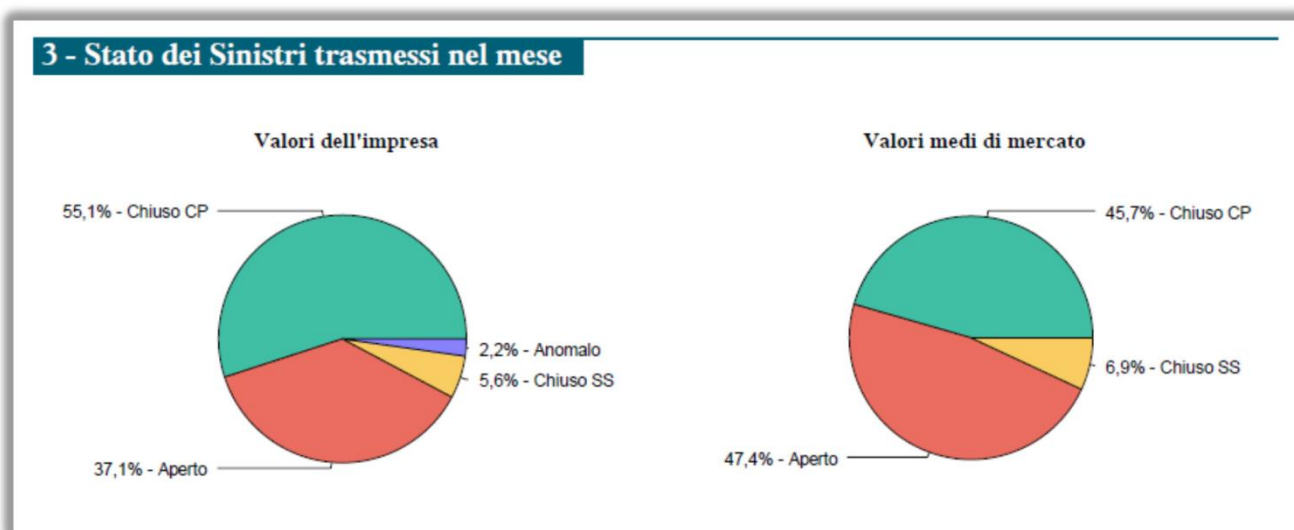
Vengono evidenziati in rosso i valori dell'impresa che si discostano rispetto alla media di mercato di oltre il 20%.

¹ Per i dettagli sul tracciato record di ogni singolo flusso si faccia riferimento al Provvedimento n. 2826 del 10 Agosto 2010.

² Per la definizione delle regole che individuano i record errati si faccia riferimento al documento "Banca Dati Sinistri – Manuale degli errori".

4.4. Sezione 3: Stato dei sinistri trasmessi nel mese

La sezione è composta da due grafici a torta che presentano la suddivisione percentuale dei sinistri sulla base del loro stato, rispettivamente per l'impresa e per il mercato.



Le modalità previste per l'attributo "Stato del Sinistro" sono le seguenti:

- **Chiuso CP (colore verde):** Sinistri chiusi con pagamento
- **Chiuso SS (colore giallo):** Sinistri chiusi senza seguito
- **Aperto (colore rosso):** Sinistri aperti
- **Anomalo (colore viola):** Sinistri con stato anomalo³

I casi di anomalia verranno presentati in dettaglio nel file allegato al presente report (vedere il successivo paragrafo 5).

4.5. Sezione 4: Anomalie nei riferimenti temporali

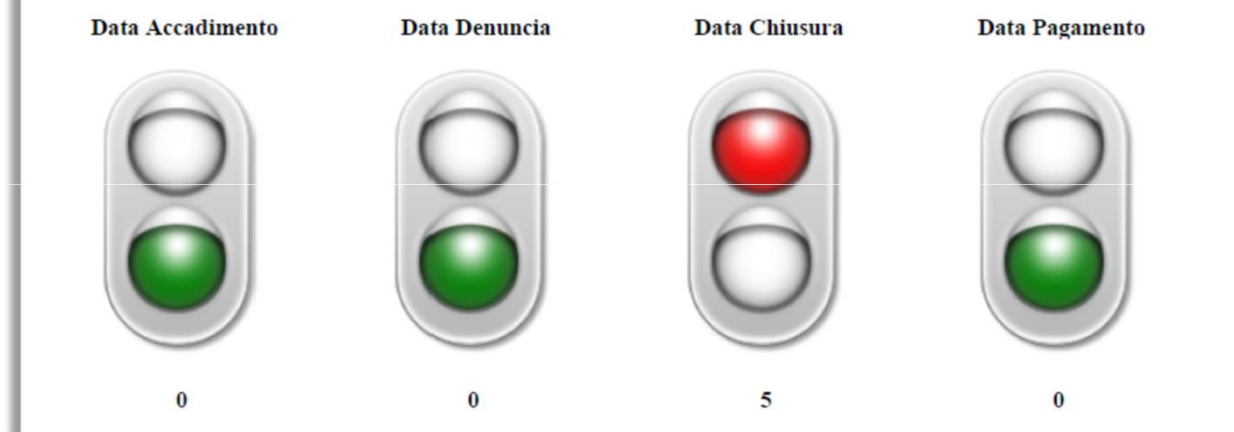
I riferimenti temporali del sinistro sono contenuti nei campi di tipo data presenti nei flussi BDS e si riferiscono ai seguenti eventi:

- Accadimento del sinistro (tabella SINI)
- Denuncia del sinistro (tabella SINI)
- Chiusura (definizione) del sinistro (tabella SINI)
- Singoli pagamenti (risarcimenti) associati al sinistro (tabella PAGA)

Per ognuna di queste date viene verificata la rispondenza del formato e la coerenza reciproca, viene quindi alimentato un indicatore di tipo semaforico che riporta il numero assoluto di anomalie registrate nei dati trasmessi dall'impresa nel mese di riferimento; viene segnalata con il colore rosso qualsiasi situazione in cui vi sia almeno una anomalia.

³ Sinistri per i quali è valorizzato il codice anomalia ECOLL017 riportato nel documento di cui al punto precedente.

4 - Anomalie nei riferimenti temporali



Per le singole date vengono verificate le seguenti regole:

Data Accadimento

- Il formato data deve essere valido
- La data deve essere anteriore o uguale alla data di invio in BDS
- La data deve essere posteriore al 01/01/1980⁴ ed anteriore o uguale alla data di lavorazione BDS

Data Denuncia

- Il formato data deve essere valido
- La data deve essere posteriore o uguale alla data di accadimento e anteriore o uguale alla data di invio in BDS
- La data deve essere posteriore al 01/01/1980 ed anteriore o uguale alla data di lavorazione BDS

Data Chiusura

- Il formato data deve essere valido (se il campo è valorizzato)
- La data deve essere posteriore o uguale alla data di denuncia e anteriore o uguale alla data di invio in BDS (se il campo è valorizzato)
- La data deve essere posteriore al 01/01/1980 ed anteriore o uguale alla data di lavorazione BDS (se il campo è valorizzato)
- Il campo deve essere coerente rispetto alle partite di danno del sinistro (tabella PAGA), ovvero sia valorizzato solo quando tutte le partite di danno sono chiuse

Data Pagamento

- Il formato data deve essere valido

⁴ L'invio di informazioni antecedenti la data del 01/01/1980, pur non costituendo formalmente una casistica di errore, viene segnalato alle imprese in quanto sintomatico di potenziali anomalie di qualità e pertanto passibile di ulteriori controlli e approfondimenti da parte delle imprese stesse.

- La data deve essere posteriore o uguale alla data di denuncia e anteriore o uguale alla data di chiusura (se valorizzata)

Il dettaglio delle anomalie verrà presentato nel file allegato al presente report (vedere il successivo paragrafo 5).

4.6. Sezione 5: Soggetti coinvolti

Questa sezione presenta una analisi dei soggetti coinvolti in base al ruolo ricoperto nel sinistro distinguendo tra persone fisiche (Tab. 5.1) e persone giuridiche (Tab. 5.2) e valutando, rispettivamente, la qualità dell'informazione comunicata per i rispettivi elementi identificativi: il Codice Fiscale e la Partita IVA.

5 - Soggetti Coinvolti

Tab. 5.1: Analisi delle persone fisiche (conformità dei Codici Fiscali).

Ruolo del soggetto coinvolto	Valori Conformi	Formato Errato	Valori Esclusi	Valori NNN
Conducente	83,4%	0,1%	0,5%	16,0%
Proprietario	97,2%	0,0%	0,7%	2,0%
Contraente	97,2%	0,0%	0,7%	2,1%
Terzo Trasportato	85,8%	0,1%	0,0%	14,1%
Terzo non Trasportato	78,8%	0,2%	.	21,0%
Testimone	99,7%	.	.	0,3%
Beneficiario	96,8%	0,0%	0,0%	3,1%
Medie dell'Impresa	92,3%	0,0%	0,5%	7,2%
Medie di Mercato	91,2%	0,1%	0,1%	8,6%

Tab. 5.2: Analisi delle persone giuridiche (conformità delle Partite IVA).

Ruolo del soggetto coinvolto	Valori Conformi	Formato Errato	Valori Esclusi	Valori NNN
Proprietario	60,5%	.	39,5%	.
Contraente	60,0%	.	40,0%	.
Terzo Trasportato	67,8%	.	32,2%	.
Terzo non Trasportato	17,6%	.	82,4%	.
Beneficiario	52,7%	.	47,3%	.
Anomalo ^o	59,7%	.	40,3%	.
Medie dell'Impresa	55,7%	.	44,3%	.
Medie di Mercato	66,9%	0,0%	33,1%	.

^o Persone giuridiche risultanti nel ruolo di 'Conducente' o 'Testimone'.

Viene mostrata per ogni riga la scomposizione percentuale dei valori trasmessi dall'impresa; nell'esempio riportato in figura, le persone fisiche coinvolte con il ruolo di 'Contraente' presentano questa distribuzione:

- Valori Conformi (Cod. Fisc. formalmente corretto) = 97,2%
- Formato Errato (Cod. Fisc. non corretto) = 0,0%
- Valori Esclusi (Cod. Fisc. presente nella lista di esclusione IVASS) = 0,7%
- Valori NNN (Cod. Fisc. non comunicato) = 2,1%

La somma risultante dai valori di riga è sempre pari al 100%⁵.

Nell'ultima riga viene presentata la sintesi dei valori dell'impresa e il confronto con le analoghe medie di mercato.

Nel caso delle persone giuridiche (Tab. 5.2) vengono conteggiate nella categoria 'Anomalo' (in rosso) quelle che risultano nei ruoli di 'conducente' o 'trasportato' in quanto non previsti per tale tipologia di soggetto; questi valori verranno presentati in dettaglio nel file allegato al report insieme alle altre casistiche di anomalia: Formato Errato, Valori Esclusi, Valori NNN (vedere il successivo paragrafo 5).

4.7. Sezione 6: Targhe e tipologia di veicoli

La sezione presenta una prima tabella (Tab. 6.1) sulla qualità dell'informazione presente nel campo 'Targa', distinguendo tra veicoli di parte e di controparte e presentando il confronto con gli analoghi valori di mercato. Vengono prese in considerazione le categorie più significative ai fini della qualità, ovvero:

- **Incl.:** Lista di Inclusione; valori presenti nella lista di inclusione gestita da IVASS
- **Eestero**
- **VNI:** Veicolo Non Identificato
- **Errato:** Valore non conforme al formato targa⁶
- **Escl.:** Lista di Esclusione; valori presenti nella lista di esclusione gestita da IVASS
- **NNN:** Valore non definito

I casi riconducibili alle ultime 3 categorie (Errato, Escl. e NNN) rappresentano delle casistiche di non conformità e verranno presentati in dettaglio nel file allegato al presente report (vedere il successivo paragrafo 5).

⁵ Tutti i valori percentuali vengono rappresentati con una cifra decimale, nelle situazioni in cui compare la cifra "0,0%" questo significa che pur essendoci dei casi reali, la loro numerosità non è tale da raggiungere la percentuale dello 0,1%; la totale assenza di valori è invece rappresentata con il simbolo "." (punto).

⁶ Cfr. appendice 8 del Provvedimento n. 2826 del 10 Agosto 2010.

6 - Targhe e tipologia di veicoli

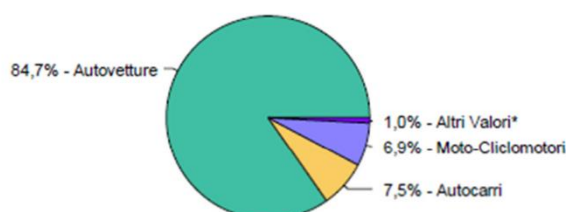
Tab. 6.1: Analisi del formato targa in base al ruolo del veicolo.

Ruolo del Veicolo	Soggetto di Riferimento	Valori Conformi			Valori non Conformi		
		Incl. ^o	Estero	VNI	Errato	Escl.*	NNN
Controparte	Impresa	.	4,1%	.	.	0,7%	.
	Mercato	0,2%	1,2%	0,1%	.	0,5%	0,0%
Parte	Impresa
	Mercato	0,0%	0,1%	0,8%	.	0,2%	0,0%

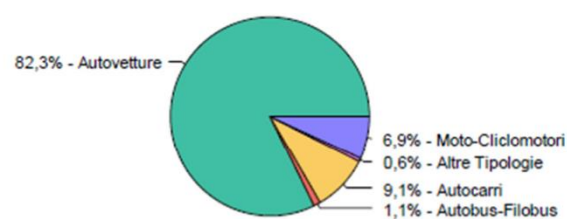
* Lista di esclusione.

^o Lista di inclusione.

Valori dell'impresa



Valori medi di mercato



* Accorpamento delle categorie residuali che singolarmente non raggiungono la quota dell'1,0%.

I due successivi grafici a torta presentano la suddivisione percentuale dei veicoli coinvolti per tipologia rispettivamente per l'impresa e per il mercato.

Le modalità previste per l'attributo "Tipo Veicolo" sono le seguenti⁷:

- **Autovetture (colore verde)**
- **Autocarri (colore giallo)**
- **Autobus-Filobus (colore rosso)**
- **Moto-Ciclomotori (colore azzurro)**
- **Altre Tipologie (colore viola)** -7 risultato dell'accorpamento delle voci: Motocarri, Rimorchi, Macchine Agricole, Macchine Operatrici.

Nei casi in cui le singole categorie non raggiungono la quota dell'1%, queste vengono accorpate nella classe residuale "Altri Valori" (colore blu) in quanto non rappresentabili graficamente.

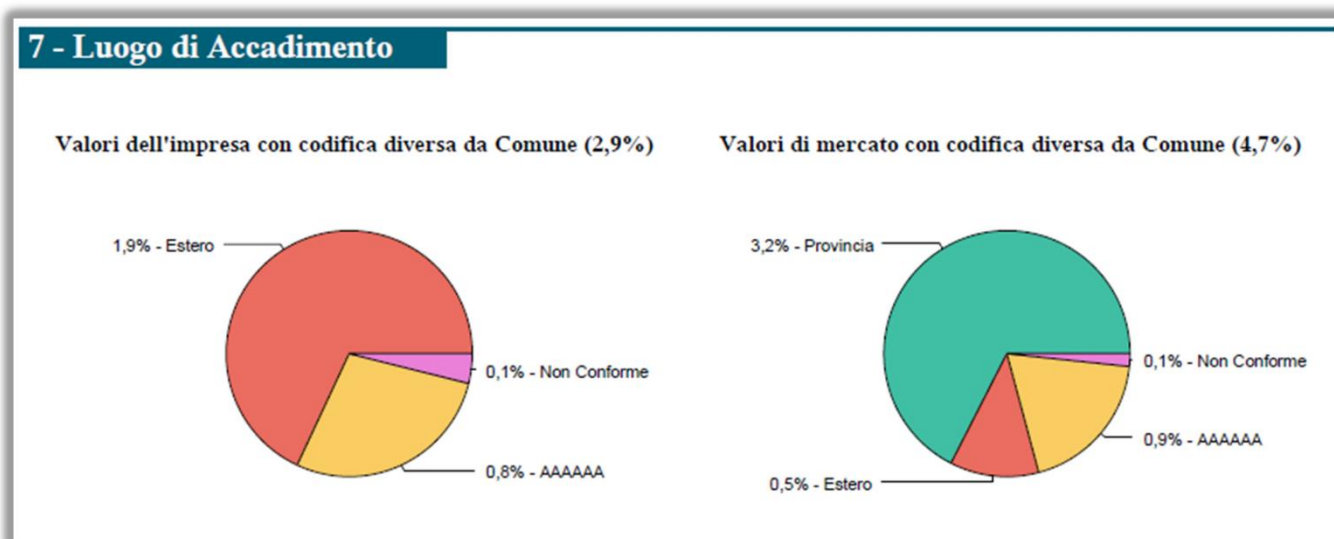
⁷ Cfr. appendice 11 del Provvedimento n. 2826 del 10 Agosto 2010.

4.8. Sezione 7: Luogo di accadimento

Questa sezione analizza il luogo di accadimento del sinistro (derivante dal campo COD_COMUNE_ACCAD della tabella SINI) ed in particolare l'utilizzo di codifiche differenti dal codice ISTAT del comune⁸.

I valori dell'impresa sono confrontati con le medie di mercato tramite due grafici a torta affiancati.

Nel titolo di ciascuna torta viene riportata la percentuale di valori differenti dal codice del comune, mentre la torta rappresenta una scomposizione di questa percentuale nelle varie tipologie.



Le modalità previste per l'attributo "Luogo di accadimento" sono le seguenti:

- **Provincia (colore verde)**
- **Estero (colore rosso)**
- **AAAAAA (colore giallo)**
- **Non Conforme (colore rosa)**

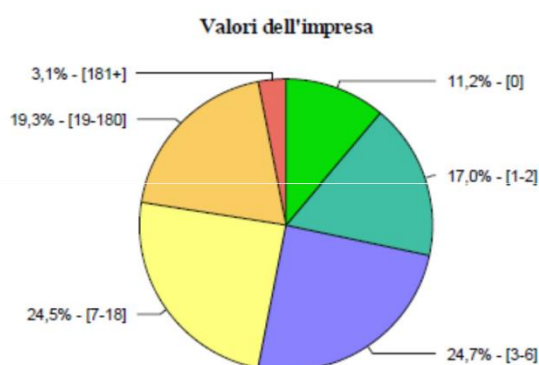
I valori non conformi rappresentano delle anomalie e verranno presentati in dettaglio nel file allegato al report (vedere il successivo paragrafo 5).

4.9. Sezione 8: Scostamento in giorni tra data accadimento e data denuncia

Questa sezione propone una analisi della distanza, misurata in giorni solari, che intercorre tra la data di accadimento del sinistro e quella della sua denuncia all'impresa; a tale scopo i sinistri vengono classificati in 6 fasce a seconda di tale distanza. Viene quindi data una rappresentazione percentuale dei dati dell'impresa, tramite grafico a torta, e una rappresentazione tabellare dei dati puntuali dell'impresa (in valore assoluto e percentuale) nonché il confronto con i valori medi di mercato per le medesime fasce.

⁸ Tale campo viene valorizzato secondo la regola descritta nell'appendice 2 del Provvedimento n. 2826 del 10 Agosto 2010.

8 - Scostamento in giorni tra data accadimento e data denuncia

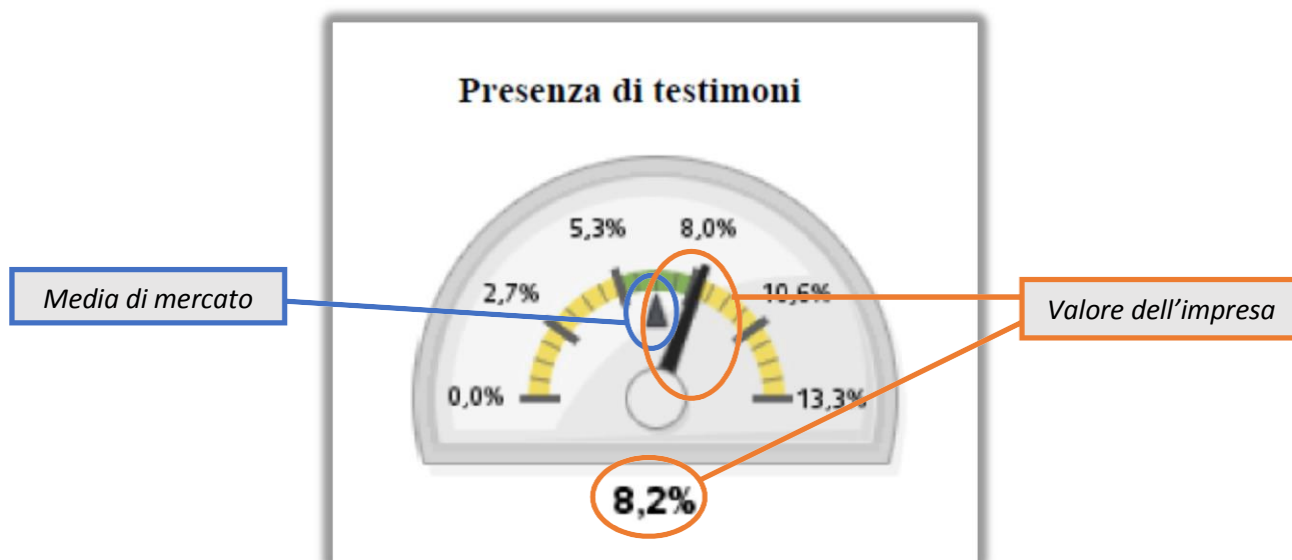


Tab. 8.1: Confronto impresa vs mercato.

Fascia gg	Impresa		Mercato
	Num.	%	%
0	2.294	11,2%	7,3%
1-2	3.478	17,0%	18,4%
3-6	5.047	24,7%	22,9%
7-18	5.008	24,5%	23,9%
19-180	3.945	19,3%	23,0%
181+	641	3,1%	4,6%
Totale	20.413	100,0%	100,0%

4.10. Sezione 9: Analisi dei sinistri chiusi

Questa sezione è composta da una serie di indicatori (cruscotti) calcolati rispetto al sottoinsieme dei sinistri chiusi; ognuno di questi mostra il confronto dell'impresa rispetto ai valori medi di mercato e mette in evidenza eventuali scarti significativi.



Rispetto al valore medio di mercato viene definita una fascia centrale di scarto del 20% (in eccesso e in difetto) di colore verde, mentre le due fasce laterali sono rappresentate con il colore giallo. La lancetta si posiziona secondo il valore assunto dall'impresa mentre il valore medio di mercato è rappresentato dal segnaposto centrale (triangolo nero).

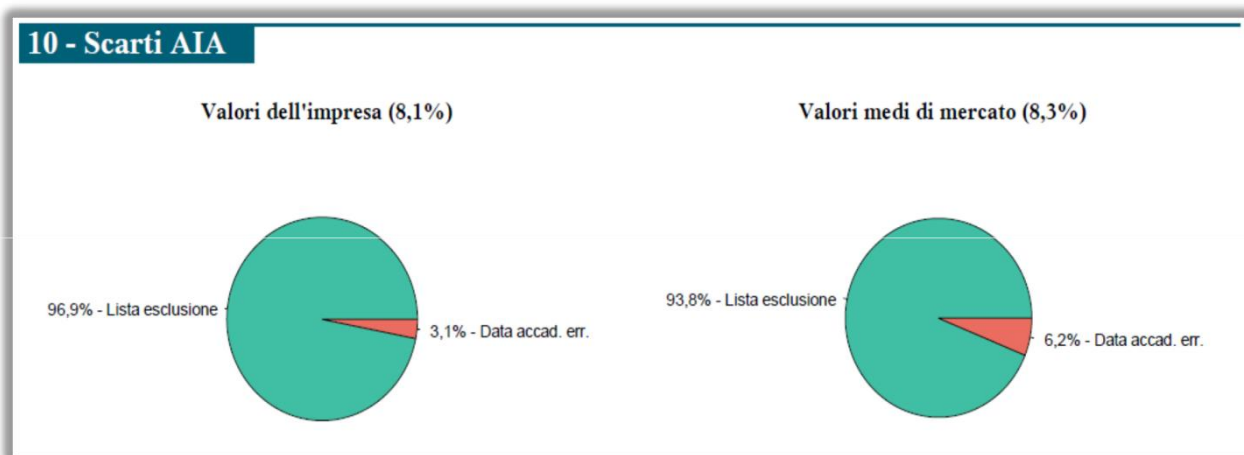
Nel caso precedente, riferito alla percentuale di sinistri che presentano almeno un testimone, al valore medio di mercato di 6,65% (puntatore di colore nero) viene sottratto e poi sommato il 20% (1,35) e individuata in questo modo la fascia verde tra 5,3% e 8,0%; le due fasce esterne assumono invece una colorazione gialla. Il valore dell'impresa di 8,2% (lancetta nera) si colloca all'interno della fascia gialla.

Vengono di seguito descritti i singoli indicatori presentati in questa sezione del report:

1. **Concomitanza tra responsabile e danneggiato:** indica la percentuale dei sinistri per i quali, a parità di veicolo coinvolto, si verificano contemporaneamente le condizioni di “responsabile” e di “danneggiato” (come da flusso COLL).
2. **Presenza di autorità:** indica la percentuale dei sinistri per i quali si è registrato l'intervento di una qualche autorità (Polizia, Carabinieri, ecc., come da flusso SINI).
3. **Presenza di testimoni:** indica la percentuale dei sinistri per i quali è stata comunicata la presenza di almeno un testimone (come da flusso ANFI).
4. **Presenza di periti:** indica la percentuale dei sinistri per i quali è stato comunicato l'intervento di almeno un perito (come da flusso ANFI).
5. **Presenza di medici:** indica la percentuale dei sinistri per i quali è stata comunicata la presenza di almeno un medico di parte o controparte (come da flusso ANFI).
6. **Presenza di legali:** indica la percentuale dei sinistri per i quali è stata comunicata la presenza di almeno un legale di parte o controparte (come da flusso ANFI).
7. **Presenza di carrozzerie:** indica la percentuale dei sinistri per i quali è stata comunicata la presenza di almeno una carrozzeria, convenzionata o meno (come da flusso ANFI).
8. **Presenza di studi infortunistici:** indica la percentuale dei sinistri per i quali è stata comunicata la presenza di almeno uno studio infortunistico (come da flusso ANFI).
9. **Presenza di soggetti in rivalsa:** indica la percentuale dei sinistri per i quali è stata comunicata la presenza di soggetti che agiscono in rivalsa (istituto o datore di lavoro, come da flusso ANFI).

4.11. Sezione 10: Scarti AIA

Questa sezione presenta una sintesi dei sinistri (dell'impresa e del mercato) che, pur essendo registrati in BDS, non soddisfano i requisiti di qualità minimi per essere elaborati dal sistema AIA e vengono di conseguenza scartati dalle procedure di caricamento di AIA; il valore percentuale di tali scarti rispetto al totale dei sinistri è riportato nel titolo di ogni singolo grafico, mentre i grafici a torta rappresentano la distribuzione di questa percentuale rispetto alle varie casistiche di scarto.



Le modalità previste per l'attributo "Tipo di Scarto" sono le seguenti⁹:

- **Lista di Esclusione:** Valori presenti nella lista di esclusione gestita dall'IVASS.
- **Data accad. err.:** Date di accadimento errate, ovvero sia date future rispetto alla data di elaborazione oppure date che precedono di oltre 5 anni la data di elaborazione.
- **No info minime:** Mancanza di informazioni minime per identificare il sinistro (mancanza di almeno un soggetto o di almeno un veicolo¹⁰).
- **Duplicazione:** Sinistro già presente in AIA, ovvero sinistro trasmesso con un codice nuovo ma intercettato dalle procedure di elaborazione AIA che lo associano univocamente ad un altro sinistro della stessa impresa già presente nella base dati (poiché presenta informazioni identiche rispetto al primo).

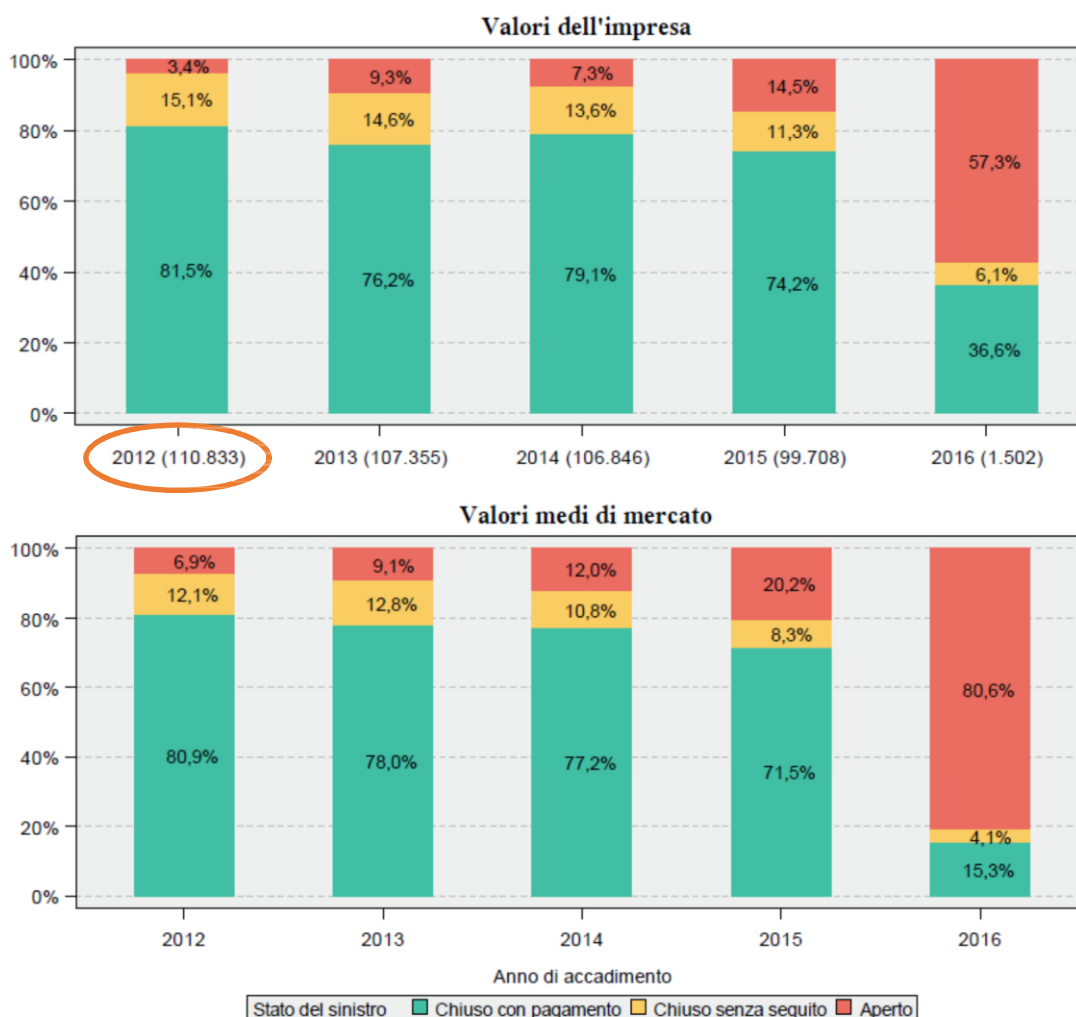
4.12. Sezione 11: Analisi per generazioni

Questa sezione presenta un'analisi dei sinistri selezionati per anno di accadimento (generazione) e prende in considerazione gli ultimi 5 anni a ritroso partendo dall'anno corrente. Per l'anno corrente vengono considerati i sinistri trasmessi fino al mese di riferimento del report.

⁹ Il dettaglio riguardante tali casistiche di scarto viene segnalato automaticamente alle imprese dal sistema di elaborazione giornaliero di AIA, pertanto non sarà oggetto di ulteriori comunicazioni da parte del sistema di Data Quality.

¹⁰ Deve inoltre essere presente almeno un record di raccordo nella tabella COLL che leghi l'entità soggetto con l'entità veicolo e riporti la tipologia di danno.

11 - Analisi per generazioni (per i sinistri trasmessi negli ultimi 5 anni)



Nel primo grafico riferito all'impresa, in corrispondenza dell'anno viene riportato anche il numero assoluto di sinistri.

L'obiettivo è quello di rappresentare nel tempo l'evoluzione dello stato dei sinistri per l'impresa e per il mercato e favorirne il confronto evidenziando eventuali scostamenti significativi.

5. Allegato XML

Il file allegato contiene il dettaglio delle anomalie indicate nelle sezioni 3,4,5,6,7 del report PDF.

Il file è strutturato come un foglio di calcolo multi-scheda ed ha un formato XML elaborabile con i comuni pacchetti office proprietari (es. Microsoft Excel) e/o open source (es. Open Office).

5.1. Indice

Il foglio di indice contiene un riepilogo delle anomalie registrate nel mese per l'impresa classificate per tipologia:

Indice delle anomalie per tipologia

TIPOLOGIA	NUMEROSITA'
Stato dei Sinistri	3
Riferimenti Temporal	5
Soggetti Coinvolti	3.322
Targhe	22
Luogo di Accadimento	6

Ad ogni tipologia corrisponde un foglio di dettaglio che riporta l'elenco analitico delle anomalie.

5.2. Fogli di dettaglio

I singoli fogli di dettaglio per tipologia sono effettivamente presenti solo nel caso in cui siano state registrate le relative anomalie (numerosità > 0).

Ogni foglio contiene le informazioni fondamentali per l'individuazione del sinistro nei sistemi aziendali (COD_IMPRESA, ANNO, MESE, COD_SINISTRO) e i campi descrittivi specifici per ogni tipologia di anomalia, facilitando le operazioni di filtro e ricerca delle informazioni con l'obiettivo di fornire alle imprese un supporto per condurre i dovuti approfondimenti sulla qualità dei propri dati.